



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto **Elettrodotto a 380 kV in singola terna Paternò – Priolo. Decreto di compatibilità ambientale n. DVA-DEC-2017-352 del 28/11/2013**

Procedimento **Verifica di ottemperanza: prescrizione n. A.11**

ID Fascicolo **[4042]**

Proponente **Terna Rete Italia S.p.A.**

Elenco allegati **Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 2965 del 15/03/2019**

✓ Resp. Sez.: Pieri C.
Ufficio: DVA-D2-OCP
Data: 15/04/2019

✓ Resp. Div.: Nocco G.
Ufficio: DVA-D2
Data: 23/04/2019

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTO, in particolare, il D.Lgs. 104/2017 recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”, entrato in vigore il 21 luglio 2017, che apporta modifiche al D.Lgs. 152/2006 in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;

CONSIDERATO che il disposto di cui all’art. 17 del D.Lgs. 104 del 16 giugno 2017 che modifica l’art. 28 del D.Lgs. 152/2006, inerente alle attività di monitoraggio delle condizioni ambientali indicate nei provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, trova applicazione anche per i provvedimenti adottati secondo la normativa previgente, in ragione di quanto previsto dall’art. 23, comma 3, del medesimo Decreto;

VISTO l’art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella L. 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTO il Decreto di compatibilità ambientale n. DVA-DEC-2017-352 del 28/11/2013, relativo al progetto “*Elettrodotto a 380 kV in singola terna Paternò – Priolo*”, dall’esito positivo con prescrizioni;

VISTA in particolare la prescrizione n. A.11, che recita:

“Il progetto esecutivo dell’opera dovrà essere corredato da un Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) ante operam, in corso d’opera e post operam, redatto secondo le linee guida del MATTM e in accordo con l’ARPA Sicilia. Il PMA dovrà individuare anche tutte le criticità ambientali, proponendo le azioni necessarie per il loro monitoraggio e mitigazione. Il PMA riguarderà le seguenti componenti ambientali: Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, Rumore, Elettromagnetismo e Paesaggio. Per la redazione del Progetto di monitoraggio dovranno essere considerate le valutazioni e prescrizioni del presente parere, nonché quelle impartite della Regione Siciliana – Ass. Territorio e Ambiente, Dip. dell’Ambiente, Servizio 3 Ass. del Territorio e Difesa del Suolo (nota prot. 20134 del 02/04/2012). In relazione agli esiti dei monitoraggi dovranno essere adottati i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare, con le modalità definite dall’ARPA Sicilia, gli eventuali impatti derivanti dall’attuazione del progetto. Dovranno essere resi pubblici e accessibili tutti i dati rilevati dai monitoraggi prescritti, in relazione alle inerenti determinazioni stabilite dall’ARPA Sicilia”;

VISTO che la società Terna Rete Italia S.p.A con pec del 23/04/2018, successivamente perfezionata con nota prot. TRISPA/P20180001526 del 23/04/2018, ha trasmesso ad ARPA Sicilia ed alla Regione Sicilia, per la condivisione, il “Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) ante operam” con i relativi allegati;

VISTO che con nota 38261 del 31/07/2018, acquisita con prot. 17838/DVA del 31/07/2018, l’ARPA Sicilia ha trasmesso, oltre al proprio parere di competenza in merito alla documentazione del PMA trasmessa dalla Società, relativamente agli aspetti vegetazionali, anche il contributo di ISPRA sulla componente avifauna, richiesto dalla medesima Agenzia;

VISTO che, con pec del 30/08/2018, acquisita con prot. 19567/DVA del 30/08/2018, successivamente perfezionata con nota prot. TERNA/P20190007685 del 30/01/2019, acquisita con

prot. 2674/DVA del 04/02/2019, la società Terna Rete Italia S.p.A. ha presentato istanza per la verifica di ottemperanza alla citata prescrizione ed ha trasmesso la relativa documentazione tecnica;

VISTA la nota n. 3663/DVA del 14/02/2019 con la quale è stato dato avvio all'istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 2965 del 15/03/2019, costituito da n. 20 pagine, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

DETERMINA

la parziale ottemperanza alla prescrizione n. A.11 di cui al Decreto di compatibilità ambientale DVA-DEC-2017-352 del 28/11/2013, relativo al progetto “Elettrodotto a 380 kV in singola terna Paternò – Priolo”, ribadendo che:

- **dovranno essere definite le misure di monitoraggio in modo da assicurare nel tempo che la profondità di posa della fondazione dei sostegni rimanga inalterata come richiesto dalla Regione Siciliana – Ass. Territorio e Ambiente, Dip. dell'Ambiente, Servizio 3 Ass. del Territorio e Difesa del Suolo (nota prot. 20134 del 02/04/2012), e già indicato nella prescrizione A.11;**
- **le attività di monitoraggio dei campi elettromagnetici dovranno riguardare tutti gli edifici/manufatti che ricadono all'interno della DPA e di cui la destinazione d'uso comporti una permanenza superiore a 4 ore;**
- **il PMA deve recepire eventuali ulteriori indicazioni e prescrizioni che saranno espresse dall'ARPA Sicilia.**

Ai fini della completa ottemperanza della prescrizione in argomento il proponente, prima dell'inizio dei lavori, dovrà presentare al MATTM il PMA implementato secondo le indicazioni sopra riportate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o in alternativa al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)